Anno X. — Sabbato 31 Luglio 1875 — N. 181.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

N. 2568 (Serie 2.a)

Aumento del prezzo di Tabacchi.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sarà riscossa a beneficio esclusivo dello Stato una tassa di una lira a chilogrammo:

1.° Sui trinciati di 2ª qualità;
2.° Sui rapati di 3ª qualità;
3.° Sui caradà di 3ª qualità;
4.° Sui zenziglì di 3ª qualità.

Art. 2. Il prodotto della tassa di cui nel precedente articolo, sarà aggiunto al prodotto netto del monopolio nella determinazione del canone che la società dovrà garantire allo Stato per gli anni 1879, 1880, 1881, 1882 e 1883.

A cominciare dal 1° gennaio 1879, la tassa sarà considerata a tutti gli effetti come parte integrante dei prezzi di vendita.

Art. 3. Qualora negli anni 1875, 1876, 1877 e 1878 la vendita dei generi colpiti dalla tassa suddetta presentasse una diminuzione in confronto delle quantità rispettivamente vendute nel 1874, lo Stato compenserà il monopolio della differenza che per effetto di una tale diminuzione si sarà verificata nell'utile netto dell'esercizio.

Questo articolo si applicherà alle diminuzioni nei rapati di 3ª qualità solo in quella parte in cui la loro vendita scemasse al di sotto della progressione aritmetica decrescente che vi fu nel triennio 1872-74.

Art. 4. Qualora in qualcuno degli anni dal 1875 al 1878 la vendita dei trinciati di prima qualità presentasse un aumento maggiore di quello che si sarebbe ottenuto se in ogni anno si fosse avuta la progressione aritmetica media nella vendita pari a quella che si ottenne nei quattro anni del periodo precedente, l'utile netto ricavato annualmente dal monopolio per effetto di tale maggiore vendita dovrà anzitutto servire a pareggiare o diminuire quanto fosse dal Governo dovuto pel compenso promesso nel caso previsto dall'articolo 3.

Art. 5. È convalidato l'unito R. decreto 14 gennaio 1875.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data al R. Castello di Sant'Anna, addì 2 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A datare dal 22 corrente, i tabacchi rapati, i caradà e zenziglio e i trinciati saranno venduti ai prezzi determinati dall'annessa tabella.

Art. 2. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 14 gennaio 1875.

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI

TABELLA

Qualità dei tabacchi	Prezzi di vendita al pubblico Per kilogr.	Per ettogr.
Rapati:		
Qualità superiore	12 30	1 30
Prima qualità	10 40	1 10
Seconda qualità	7 60	0 80
Terza qualità	4 80	0 50
Caradà e zenziglio:		
Qualità superiore	12 30	1 30
Prima qualità	10 40	1 10
Seconda qualità	7 60	0 80
Terza qualità	5 80	0 60
Trinciati:		
Qualità superiore	10 40	1 10
Prima qualità	7 60	0 80
Seconda qualità	5 80	0 60

Visto — Il Ministro delle Finanze

M. MINGHETTI.

N. 2765 - 2652 Asse Eccl.

REGNO D'ITALIA

Intendenza di Finanza della Provincia di Udine.

AVVISO

Per effetto delle Leggi 7 luglio 1866 n. 3036, e 15 agosto 1867 n. 3848, spetta all'Amministrazione del fondo per il Culto l'esazione dei capitali e relativi interessi, dei censi, livelli, canoni, ed altre annue rendite o prestazioni di provenienza di Enti morali Ecclesiastici soppressi.

Tale esazione è regolata dalla chiara ed esplicita disposizione dell'art. 21 della predetta Legge 15 agosto 1867, cioè coi privilegi fiscali determinati dalla Sovrana Patente 18 aprile 1816 e dal Regolamento 9 gennaio 1862.

Col giorno 15 agosto p. v. va ad attivarsi anche in questa Provincia la riscossione dei crediti dell'Amministrazione suddetta, coi privilegi fiscali, e le relative mansioni furono affidate al signor Antonio Defranceschi, Ricevitore del Demanio in Udine, quale Esattore Fiscale

Locchè si porta ad opportuna conoscenza e norma degli interessati.

Udine, 24 luglio 1875.

L'Intendente di Finanza

TAINI.

La *Gazz. Ufficiale* del 28 luglio contiene:

1. R. decreto 6 luglio, che porta la composizione del Consiglio superiore di marina.

2. R. decreto 2 luglio, che instituisce una Commissione governativa dei monumenti e delle opere d'arte nella provincia di Cuneo.

3. R. decreto, 29 giugno, che approva l'aumento del capitale della Banca mutua popolare di Cittadella da 20,400 a 40,800 lire.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La direzione generale dei tegrafi annunzia che nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Monte Antico, provincia di Perugia, è stato attivato il servizio del governo e dei privati.

Un supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* contiene il regio decreto 3 giugno che accerta le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'unito elenco; più un elenco di pensioni liquidate della Corte dei Conti.

LA VITA A GRADO.

(Nostra corrispondenza).

Grado, 23 luglio (ritardata).

Premetto che *la consegna è di far nulla*; e che una vigilante tutela, quella dell'affetto, è tutt'altro che fatta per favorire le contravvenzioni al severo comando dell'Esculapio.

Soggiungo, che ci ho fatto della fatica ad avvezzarmi a questo reggime; ma che poi anche al *far nulla* ci si avvezza. Provino ne sieno tutte le classi parassite della società; le quali, fedeli anch'esse alla consegna, che il lavoro è un castigo e non un modo d'inalzarsi qualche grado nella vita, a costo di annoiarsi mortalmente *fanno nulla* e tutto al più pregano Dio ed i Santi, che facciano essi per loro conto.

Anche l'angelo custode qualche volta dorme, appunto per lasciare al custodito il libero arbitrio di fare bene e male; ed io sulle prime anche a Grado tornavo alle mie abitudini di consumare le prime ore del giorno lavorando.

Questa non era proprio una contravvezione; poichè mi si disse che un pochino di lavoro intellettuale mi era concesso, come il bicchierino di rumme al beone cui si vorrebbe svezzare a poco a poco dal vizio del bere. Ma ecco che si trovò una mattina, come il mio fedele compagno di viaggio da 26 anni a questa parte, (agosto 1849) il mio piccolo calamaio, era senza inchiostro. Colla solita mia inabilità avevo già messo fuori di servizio la macchinetta da caffè, la quale poteva prestare qualche distrazione. Quel paio di giornali che mi si erano concessi e quegli altri due favoriti dai colleghi ed amici coi quali si albergava e desinava *alla Luna* davanti al porto di Grado, erano più che consumati. Indarno la macchina del sonno era stata sforzata. Il *pensare* era pericoloso al pari dello *scrivere*; giacchè il *pensiero* è padre della *azione*. Pure, *a grado a grado*, si è arrivati a *far nulla a Grado:* direbbe il perpetuo bisticciatore, che educa alle frivolezze spensierate, la Nazione italiana, perchè si faccia onore tra le altre!

Faccio dunque sapere a' miei amici che ho terminato la mia educazione del *far nulla*, e che qualcheduno di essi potrà essere liberato dalla noia di leggere le mie scritture. Contino questi ultimi, che *la vita di Grado* sia una specie di testamento, prima di morire affatto alla vita pensante, od il bicchierino di rumme, od il grano di oppio, con cui mi svezzo dall'agire e mi preparo al salutifero dormire.

Dormire!? diceva Amleto, che ci vedeva poca differenza tra *dormire* e *morire*. Ma *dormire* poi è *svegliarsi*; e svegliarsi è *vivere*. Ed ecco perchè io vi scrivo della *vita a Grado*.

State certi, che anche a Grado si può vivere, e *viver bene*.

Dove *vivono* più di tre mila abitanti, i quali adempiono nel miglior modo il precetto di *crescere e moltiplicarsi* e ci mettono tra' piedi un infinito numero di ragazzetti vispi e belli, anche se alquanto più del dovere straccioni, e da circa trecento tra uomini, donne, fanciulli ed esseri del *terzo* sesso, qui venuti a bagnarsi, ed altri che fabbricano una cisterna, o restaurano il campanile, o prolungano la diga, o portano qui i materiali dall'Istria, o vengono a fare il riposo festivo dalla pesca; dove vivono a milioni i pesci e le conchiglie ed a milioni di milioni tanti minimi animali ancora, non si può dire che non ci sia *vita*.

Noi siamo venuti qui per fare la *vita dei pesci*, per essere poi, secondo dice il proverbio: *sani come pesci!*

Siamo difatti un trecento valorosi, che non abbiamo altro pensiero che questo di *bagnarci*. E ci *bagniamo* chi una, chi due, chi persino tre volte al giorno, *tempo permettendo*. Vi resta però tempo per tutto, fuorchè di *pensare* e di *fare qualcosa*. Vi bagnate, passeggiate la città ed ammirate le antiche e le nuove costruzioni, la diga e gli spazii interposti, il prato dell'antico forte, gli argini, le barene quando l'acqua è bassa, le vie interne ed esterne del mare, le dune, o monteroni, o tomoli che vogliate chiamare queste sabbie cui i nostri torrenti conducono giù dai monti ed il mare rimanda alla terra. Se il passeggiare non vi basta, potete navigare con queste barchette, visitare l'isola della Barbana, od altre che sieno, o spingervi ad una più ardita navigazione fino a Pirano, od a Trieste, se pure non preferite di contemplare tutto questo da lontano col vostro cannocchiale.

Il bagno marittimo ed i vostri esercizii vi danno dell'appetito e del sonno a suo tempo; e voi mangiate e bevete allegramente cogli amici e compagni, e fate i vostri due sonni ogni giorno. Potete anche giuocare, se vi piace, od al vostro albergo, od al caffè della *Signora Maddalena* nella piazza centrale, dove andate la sera a gustare il vostro moka ed a mangiare la mandoletta; od andare a bere della buona birra, o visitare i lavori sunnominati, o la fabbrica delle sardelle, o l'albergo dei ragazzi scrofolosi, o tutti i vecchi e nuovi conoscenti.

È una gran faccenda quella di salutare chi se ne va; ma è ancora maggiore quella di esplorare ed attendere coloro che se ne vengono. Voi guardate da lontano le barchette, che si approssimano od a vela, od a remi, e vi pare, o sperate, di scorgere qualche vostro amico, o parente, o siete lieto di sorprendere anche qualche visita inaspettata.

Siete lì lì per invidiare il felice mortale, che viene con un carico di provviste, con delle buone bottiglie di vino, o con frutta, o con delicati camangiari, o dolciumi che sieno. Eppure di tutto questo voi avrete la vostra parte, mercè quella catena di amicizie e di conoscenze, che in questi casi non mancano mai. C'è la mamma, c'è il nonno, c'è il fratello, o per taluna chi sarà più che fratello, che manda i doni per certe feste, per certi santi, od onomastici, o natalizii, o per quelli insomma a cui si vuol bene. Voi pure avete la fortuna di possedere qualche amico, o vicino, o lontano, forse un vecchio amico di Trieste, che si ricorda di voi e con mille affettuose previdenze e provvidenze vuole rendervi caro e commodo il vostro soggiorno a Grado e vi manda casse e cassette piene d'ogni delicatura; e ciò vi fa lieti di poter scambiare con altri compagni i vostri doni, e ve li rende vieppiù cari.

Andate un poco innanzi in questa *vita*, consumate un poco del vostro tempo a raccogliere conchiglie sulla riva del mare quando le sue acque si abbassano, statevene in panciolle delle ore a pigliare l'ondata, a respirare le aure marine, ad impregnarvi la cote di iodio, a sciaguattarvi pazzamente come fanciullo, a contemplare scherzando gli allegri scherzi degli altri, a fregarvi con queste sabbie, a farvi la doccia col vostro cappellone, *a far nulla* insomma con tutti i più ingegnosi artifizii; e poi mi direte se resti tempo da *fare qualche cosa!*

Appoco appoco dimenticate che avete una penna per scrivere; ed appena inviate delle cartoline postali ai vostri cari, per averne poi anche un quotidiano ricambio, essendo questa divenuta oramai l'unica vostra lettura. Dimenticate i quanti del mese, i giorni della settimana, le ore del giorno ...... queste no, perchè il bagno antemeridiano e pomeridiano, il desinare e la cena, il caffè della sera, formano il vostro orologio. Quei carnefici dei campanari del duomo di Udine non vi torturano colle loro orribili campane che ricordano ai canonici, mansionarii ed altri pensionati *nullafacienti* l'ora di ripetere quelle certe parole latine a cui noi qui sostituiamo un inno alla luna nascente, al sole che tramonta, una preghiera al mare, una al cielo che ci dona non soltanto salute, ma una varietà continua di aspetti e di godimenti fino dall'atteggiarsi delle nuvole sui monti carnici, o giulii, o sulle coste istriane.

A poco a poco voi vi tuffate nella contemplazione delle bellezze naturali. cercate il bello davvicino e da lontano nelle nuvole, nel continuo variare dell'azzurro del cielo, del verde delle onde, nel filo d'erba, nella particolare *flora* submarina, o marina, nella *fauna* delle acque, le di cui spoglie raccogliete come fanciulli curiosi, che tornano al piaceri della libera natura.

Ma poi qualche volta anche il *pensiero* vuole la sua parte. *Pensate* alle tante memorie storiche di Aquileia, di Grado, *pensate* a tutto quello di buono che si potrebbe, che si dovrebbe fare per questi buoni Gradesani. E qui ricordandovi il verso: *Di Scaramuccia son grande amico*; e che Scaramuccia è appunto il *podestà di Grado*, vorreste fargli una visita e discorrere con lui.

Scaramuccia non c'è!

Il testè decorato podestà andò al monte, alle *acque pudie di Arta*; mentre i montigiani ed i pianigiani invadono le *acque di Grado*.

Rimettiamo adunque il *pensiero* ad un altro giorno, ed accontentiamoci anche per oggi di *far nulla*; ed andiamo *in mare*!

ITALIA

Roma. Si scrive da Roma alla *Lombardia* che l'arcivescovo di Siracusa, uno dei mitrati cacciati dall'episcopio per opera di un delegato di pubblica sicurezza, ha mosso lite al Governo per quello sfratto, che egli dichiara arbitrario. Monsignor arcivescovo vorrebbe sostenere che l'episcopio non fa parte della temporalità, ma è mezzo indispensabile all'esercizio della potestà spirituale. Pare che il Governo risparmierà il disturbo di questa lite al Tribunale e solleverà il conflitto, chiedendo la dichiarazione d'incompetenza dell'Autorità giudiziaria a risolvere su di un provvedimento politico-amministrativo.

— Il ministro della marina, che è andato per pochi giorni a Napoli, ha voluto vedere con gli occhi proprii i progressi della costruzione della nave da guerra *Il Duilio*, nei cantieri di Castellamare. Sarà una nave davvero imponente. Il ministro brama di poterla far presto varare e perciò ha voluto recarsi in persona a dare impulso ai lavori con la sua presenza. Non sembra però che il varamento di quella nave possa essere fatto prima della fine di ottobre prossimo.

Lo stesso ministro non ha cessato di occuparsi con la sua energica alacrità della esecuzione della legge per l'alienazione del naviglio. Ha avuto da alcune Case estere parecchie offerte, le quali si riscontrano precisamente con i calcoli estimativi da lui fatti; ma, come era da aspettarsi, ha deliberato che l'alienazione sarebbe fatta per mezzo di asta.

— Il *Fanfulla* scrive in data di Roma: Abbiamo da Parigi che il maresciallo Mac-Mahon ed il duca Decazes hanno accolto con speciale benevolenza il marchese di Noailles, attestandogli con ciò la loro soddisfazione pel modo con cui, conformandosi alle istruzioni del suo Governo, ha saputo coltivare le buone relazioni di amicizia tra l'Italia e la Francia.

— I due reggimenti di Granatieri di guarnigione a Roma, sono partiti pel campo di Quadrelle dove si tratterranno dieci giorni per esercitarsi nei combattimenti a grandi distanze. Gli ufficiali portavano anch'essi per la prima volta il sacco di campagna.

ESTERO

Austria. Lo sciopero degli operai a Brunn non è punto cessato, rifiutando i proprietarii delle fabbriche qualunque concessione. Gli operai ne sono indignati, molti portarono via dalle rispettive fabbriche gli utensili di lavoro e i loro libretti e risolsero di abbandonare la città e di cercare occupazione altrove. La popolazione sim-

patizza per gli scioperanti e li sussidia; fornai e macellai distribuiscono loro *gratis*, o quasi, pane e carne. L' industria intanto ne soffre, il pericolo di disordini perdura, e se l'esodo in massa degli operai si effettua, non sarà facile impresa il surrogarli, e le condizioni economiche di Brünn avranno ricevuto un colpo grave.

Francia. Nell'ultima seduta della Commissione dei Trenta, Buffet interrogato da Christophle circa le intenzioni del Governo sullo stato d'assedio, rispose, in sostanza, che lo stato d'assedio non sarà levato finchè il Governo non sia provvisto di una buona legge sulla stampa. Questa legge, soggiunge il Buffet, non può venir presentata che al riunirsi dell'Assemblea, e in questo intervallo lo *statu quo* deve continuare. Del resto, osservò il vice-presidente del Consiglio, anche quando la legge sulla stampa sia fatta, il Governo si riserva di decidere se convenga o non mantenere tuttavia lo stato d'assedio nei dipartimenti della Senna, del Rodano e delle Bocche del Rodano. Il Buffet insistè sulla moderazione che le autorità mettono nell'esercito dei poteri arbitrari onde sono investite; però, alla domanda del George, se il Governo intenda allargare un po' la mano e concedere l'autorizzazione di fondare giornali nuovi nel dipartimento della Senna, egli rispose recisamente: « Pel dipartimento della Senna il Governo ha preso una misura radicale: esso non accorderà veruna autorizzazione nuova. » In complesso, le spiegazioni del Buffet lasciarono un' impressione poco favorevole nella Commissione e la stampa repubblicana non dissimula il suo malcontento. È il *governement de combat* che afferma se stesso un altra volta.

— Leggiamo nel *Sicle*: «I fogli bonapartisti annunziano con ostentazione che il generale Fleury è partito ieri alla volta dell'Inghilterra e soggiungono che, dopo essersi fermato pochi giorni a Londra, si recherà ad assequiare S. A. il Principe imperiale a Southsea.

« Dopo un tale annunzio, chi crederebbe che il generale Fleury figura sull'*Annuario militare* francese come generale di divisione disponibile? Egli è dunque per dargli ogni comodo di fare la sua corte al figlio di Napoleone III che il Governo della Repubblica conserva in disponibilità un tal generale con analogo stipendio? »

Spagna. La *Gazzetta* annunzia che in questo mese circa 900 carlisti restarono morti e feriti in battaglia, 2684 vennero presi prigionieri e 584 ricorsero all'*indulto*. L'esercito carlista sarebbe quindi diminuito di 4000 uomini. Tutto sta che queste non sieno cifre di fantasia.

Inghilterra. Il progetto del Plimsoll sulle navi non atte a tener il mare, domanda quattro provvedimenti urgenti; ispezione e classificazione obbligatoria dei legni mercantili; fissazione di un *maximum* dei carichi, soppressione della cosidetta *deck cargo*, ossia del carico sui ponti, colle debite eccezioni; regolamento dei trasporti delle granaglie. Queste sono le disposizioni principali che il sig. Plimsoll invita il Parlamento a discutere, e, dice il *Times*, la Camera dei Comuni non guadagnerebbe credito respingendo l'occasione che le è offerta.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Camera di Commercio ed Arti in Udine

Assaggio della Sete

Col 1.° del venturo mese d' agosto è aperto dalle ore 9 a. m. alle 4 p. m. l' Ufficio d'assaggio per le sete.

Udine, li 30 luglio 1875.

Il Presidente
C. Kechler.

Stabilimento per l' assaggio delle Sete

congiunto all' ufficio di stagionatura della Camera di Commercio di Udine.

Regolamento

1. Le operazioni d' assaggio consisteranno:

a) nel provare le sete greggie all' incannaggio, svolgendole sull' incanuatorio, e verificarne il titolo. Per ogni assaggio verificato verrà rilasciata alla parte una bolletta indicante il risultato della prova, dalla quale emergerà se la seta è d' incannaggio *ottimo, buono, discreto, appena discreto, o cattivo;* il suo titolo, e quelle ulteriori indicazioni che ne rilevino i principali pregi o difetti;

b) nel verificare il titolo delle sete lavorate ed anche greggie, se presentate sopra rocchetti, eseguendone 24 provini; (1)

c) nel verificare l' esattezza della misura ed il titolo delle sete lavorate a giri contati; e

d) nell' esperimentare i gradi di torto e filato delle sete lavorate, e, mediante il serimetro, i gradi di forza e d' elasticità;

2. Gli assaggi si verificheranno tanto sopra le Balle consegnate all' ufficio, sortendone 10 matasse o matelli da differenti parti (e sole 4 matasse, se si tratta di seta greggia chinese) come sopra li campioni presentati. Nel primo caso, la bolletta di verifica indicherà che la prova venne eseguita sopra campione *estratto d' ufficio* dal quantitativo di chil. . . . ; e nel secondo, che venne eseguita sopra semplice campione. L' esito degli assaggi viene comunicato unicamente al presentatore della seta, od a chi da questi espressamente autorizzato con apposita domanda diretta allo stabilimento.

(1) Il provino del titolo legale consta della lunghezza di metri 450; il peso si verifica a mezzi decigrammi: (denari) cinque grammi eguali a 100 denari.

3. Le balle o campioni presentati per l' assaggio, dovranno essere accompagnati da viglietto indicante: il peso, la qualità, la marca, od altro distintivo; le operazioni d' assaggio che si richiedono, e l' intestazione che dovrà portare la bolletta.

4. Ogni partita presentata verrà registrata sotto la rispettiva data, numero, ed intestazione.

5. I campioni da saggiarsi per ordine di presentazione, verranno consegnati alla persona incaricata dell' operazione d' assaggio muniti del solo numero progressivo d' entrata, corrispondente a quello dell' intestazione.

6. I risultati dell' assaggio saranno registrati sopra apposito libro, e verranno comunicati al presentatore mediante rilascio di corrispondente bolletta.

7. Appena compiuto l' assaggio, i campioni ed i relativi provini verranno riconsegnati al presentatore, assicurati mediante cordoncino, con etichetta portante: il timbro d' ufficio a secco, la data, ed il numero d' ordine dell' eseguita operazione.

8. Le competenze d' assaggio verranno soddisfatte alla riconsegna de' campioni nella misura seguente:

a) assaggio delle sete greggie all' incannaggio, compresa verifica del titolo sopra 24 provini L. 2;

b) verificazione del titolo di sete lavorate, ed anche greggie sopra rocchetti, provini 24 L. 1;

c) verificazione della misura e titolo sopra sete lavorate a giri contati, per 10 provini da eseguirsi sopra 10 filzoli L. 1;

d) verificazione de' gradi di torto e filato delle sete lavorate da eseguirsi sopra 5 filzoli, uno per provino L. 1;

e) Verificazione del solo torto delle sete lavorate, da eseguirsi sopra 10 filzoli da levarsi da 5 matelli Cent. 50.

f) Verificazione della forza ed elasticità di qualunque seta, da eseguirsi sopra il *serimetro 10 prove* Cent. 50.

g) A richiesta della parte verranno anche assoggettati li provini alla stagionatura (semprechè gli apparati si trovino riscaldati) verso la competenza di Cent. 50.

Desiderandosi un numero maggiore di esperimenti, le competenze aumenteranno proporzionatamente.

Disposizioni generali

Il direttore della Stagionatura dirige anche lo Stabilimento d' assaggio — Riceve, pesa, e registra le sete presentate; leva li campioni da assaggiarsi, ne fa la consegna alla persona incaricata del lavoro materiale; sorveglia l' operazione, fa le debite annotazioni, e dispone per la restituzione de' campioni. È coadiuvato in ogni lavoro materiale dal fattorino od inserviente della stagionatura, e, quando possibile, anche dal portiere della Camera di Commercio.

L' orario d' ufficio è quello vigente per la Stagionatura, cioè dalle ore 9 antimerid. alle 4 pomerid.

Udine, 30 luglio 1875.

Il Presidente della Camera di Commercio
C. Kechler.

Il Direttore dello Stabilimento
C. Prina.

Elezioni amministrative. Nel Distretto di S. Daniele venne eletto il nob. dottor Alfonso Ciconi con voti 432. Dopo di lui ottennero il maggior numero di voti, 139, l' avvocato dottor Giacomo Bortolotti. Ancora non si conosce l' esito definitivo dell' elezione di due Consiglieri nel distretto di Tolmezzo.

Cose Seriche. Sfogliavo l'altro dì il *Monitore delle Sete*, giornale che stampasi a Lione e nel suo num.673 del 24 corr. mi cadde sott'occhio un' articolo che tratta di sericoltura, scritto se vogliamo un po' vagamente, con pensieri che vanno a rimbalzo, ma nullameno in esso si ravvisa lo scrittore facile, energico e brillante, doti che distinguono particolarmente i Francesi, anco quando s'occupano di cose le più positive del mondo. In appresso ne darò la traduzione.

In esso il signor Perbost insiste che bisogna progredire e perfezionare, e lo dice appunto a quella Francia che in misura produttiva ed industriale serica gode incontestato primato.

E se tanto esso ricorda alla Francia, che dovrebbe dire a noi, se nel mondo produttore siamo rimasti sì piccini da perdersi nella sua penombra?

È vero che la nostra produzione accenna a ridestarsi ed anzi qualcosa si è fatto; ma quanto tempo ci vorrà per occupare degnamente quel posto che gli altri ora posseggono?

Almeno carità di patria produzione ne sospinga ad istruirci, attuando tutti quei trovati che presso coloro che ci precedettero ebbero la sanzione della pratica utilità, sia nel confezionamento delle sementi da bachi, che negli allevamenti, nel governo dei bozzoli, ed infine nelle filande, riducendole e migliorandole.

E per quanto questo importante cespite di nazionale prosperità si riferisca al confezionamento delle sementi ed all'allevamento dei bachi mi cade in acconcio di segnalare alla pubblica benemerenza primi fra i suoi cultori (che pure ad onore del vero ce ne sono) i chiarissimi bacologhi ed in pari tempo industriali, i signori conti Freschi, che per lungo correre di anni e con sommo amore e dottrina d' esso se ne fecero un culto.

Ora s' io da quando a quando verrò su questo argomento non vogliate, amici, impazientirvi e meno che meno se avessi a presentarmivi in un' ora brusca e incalzarvi con quel celebre motto « *Quousque tandem.* » No, perocchè non intendo erigermi a vostro mentore, neppur l'ombra di ciò, ma ripeterovvi puramente e semplicemente (frase legulea) quanto dicono e scrivono quelle maggiori autorità che sono depositarie della pratica industria e del sapere.

Ned io sarò esigente da tanto da venire al vostro cospetto a guisa degli istrioni romani che terminata bene o male una rappresentazione, invitavano il pubblico ad applaudire, col «*Plaudite Cives*» no, che il Cielo me ne guardi, ma all' incontro sarò appieno soddisfatto, se a voi, cortesi, non suonerà discara la mia parola.

Vivete sani, ed a rivederci.

Udine, 30 luglio 1875

Coppiz.

Il nostro concittadino conte Ottaviano di Prampero è partito l'altro giorno da Roma alla volta di Atene, dove fu dal Ministero destinato a reggere quella Legazione in assenza del titolare.

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera richiamando sopra di essa l'attenzione di quelli, che potrebbero dare degli schiarimenti sopra l'anormale fatto quivi riferito:

Passando ieri per Fagagna mi fermai un momento a bere un bicchiere di birra dal sig. Ceccutti, e sull'angolo rotondeggiante lessi il seguente singolare avviso che ebbi il capriccio di trascrivere sul portafogli:

« L'amministrazione dei canonici dell' insigne
« Collegiata parrocchiale di Cividale,

« *rende noto:*

« che per accordo stabilito col r. Demanio na-
« zionale dalla pubblicazione del presente avviso
« vengono riattivate per proprio conto le esa-
« zioni delle affittanze e dei quartesi nel solito
« locale dell'Amministrazione Capitolare presso il
« Duomo all'anagrafico n. 288.

« Nel rendere di pubblica notizia ai contri-
« buenti tale disposizione, si trova in pari tempo di
« invitarli al pronto soddisfacimento delle re-
« stanze al loro debito, onde evitare atti coattivi.

« Cividale, 20 giugno 1875. »

(Firma nessuna).

A penna si leggeva scritto in calce: « Per la « parrocchia di Fagagna, esattore Burelli An-« gelo ».

È notorio che l' insigne Collegiata di Cividale è soppressa, e nessun accordo col Demanio può farla risuscitare. Un ente morto, un ente che non esiste non può esercitare diritti.

Vi saranno canonici che vita durante riceveranno un annuo assegnamento corrispondente alla rendita netta dalla dotazione ordinaria (articolo 3 della legge 15 agosto 1867). Vi sarà un parroco a Cividale, ma uno solo, al quale il Governo avrà secondo la legge assegnato una quota curata. I beni della Collegiata devono essere venduti (art. 7); il ricavato convertito in rendita e questa passata al Fondo per il culto, il quale, cessato l'assegnamento agli odierni partecipanti, avrebbe dovuto passare la rendita, i canoni, censi, livelli e decime ai Comuni in cui esistono dette chiese (art. 2), ecc. ecc.

Passava in quel momento il Sindaco, ed io gli chiesi spiegazioni, e mi disse che nessuna partecipazione gli era stata fatta. Mi meravigliai che avesse lasciato pubblicare quell'avviso.

Probabilmente lo stesso sarà avvenuto in tutti gli altri Comuni dove l' ex-capitolo riscuoteva il quartese. La cosa è ai miei occhi talmente irregolare ed enorme, che, salvo il caso che i canonici avessero trovato modo di polverizzare le leggi attuali, meriterebbe che l'autorità vi si intromettesse. Credo che l'avviso abbia fatto poco effetto, nel senso di indurre la gente a pagare. Sarebbe il minor male. El.....

R. Deposito Macchine rurali. Lunedì 2 agosto si farà la falciatura di due prati colla macchina falciatrice Samuelson, presso Mereto di Tomba, nella proprietà del signor Giuseppe Someda De Marco.

Arrivo di truppe. Stamane giunsero in questa Città due battaglioni del 72 Regg. fanteria ch'erano distaccati uno a Chioggia e l'altro a Palma. Sappiamo poi che oggi stesso deve qui giungere da Venezia anche il 71 Regg. di linea, destinato a far parte del Campo di Cividale. Tutte queste truppe, nonchè il Regg. di Cavalleria qui di stanza, partirano, crediamo, domani pel detto Campo.

Il trattenimento a beneficio degli Ospizi marini datosi iersera al Giardino Ricasoli per iniziativa della Società Zorutti, chiamò al Giardino e sull'attigua Piazza un numeroso pubblico, che trascorse bene un paio d'ore. Appena ci sarà comunicato, daremo il risultato del trattenimento, in quanto all' introito ricavatone.

Un povero ragazzo di circa 14 anni, apprendista muratore, ebbe la disgrazia, in un giorno di questa settimana, di cadere in una di quelle fosse nelle quali si «smorza» la calce viva. La caduta essendo successa durante l'accennata operazione, l' infelice ne fu estratto morente, e, trasportato all'Ospitale, in breve ora soccombeva alle crudeli lesioni riportate.

Da Arta *(Carnia)* riceviamo la seguente: « Sono qui da due settimane, e, meno i giorni nebulosi, vi assicuro che ho passato il mio tempo deliziosamente. Allo *Stabilimento Pellegrini*, affitto dal signor Carlo Bulfoni, si è riunito il fiore de' bagnanti e de' bevitori delle *Acque Pudie*; e l'egregio Bulfoni, che potrei dire un locandiere-modello, ha trasportato qui dal suo Albergo all' *Italia* tutto quanto poteva convenire all'esattezza dell'esercizio. Quindi lo *Stabilimento* è risorto a nuova vita; e se il Bulfoni e il Volpe lo terranno anche ne' venturi anni, certo è che esso si avvierà ad ognor migliore fortuna. Specialmente va lodato il Bulfoni per gli eleganti mezzi di trasporto, che permettono ai forestieri di far gite ne' magnifici dintorni di Arta. E queste si fanno assai spesso; mentre nelle altre ore del giorno c'è conversazione animata e giuoco di bigliardo al Caffè condotto dal bravo signor Sandro Bidossi che a Udine è proprietario del *Caffè Zorutti*.

Come ogni anno, anche in questo Trieste e l' Istria hanno mandato i loro rappresentanti alle *Acque Pudie*. C' è qui un signor Papagiovanni colla consorte e un sig. Straulini di Trieste, ci sono i fratelli Costantini dell' Istria, un sig. Merlo di Trieste, ed il sig. Micheli da Campolongo. Da Venezia c' è un sig. Marconi con la consorte ed un sig. Benatelli. Da Udine ci vennero il conte e la contessa Varmo, la contessa Manin con le figlie, il co. Asquini, i sigg. Pietro Bearzi, Degani, Masciadri, Lazzarutti. Pittana ed altri. E forestieri ne abbiamo da Latisana, da Cividale, da Maniago, e da altri luoghi della Provincia. Tra cui la signora Gaspari e figlia, Giacometti e figli, Ortolani e consorte (da Torre di Zuino), Tramontini da S. Vito.... e persino da Klagenfurt ci vennero un sig. Medine e figlio. E ci fu anche il Prefetto co. Bardesono coi Deputati provinciali co. di Polcenigo, avv. Biasutti, cav. Milanese e nob. de Portis, sebbene non ci sia venuto per la cura delle *Acque*, bensì per prendervi stanza nella sua gita breve in Carnia per uno scopo inerente alle sue alte funzioni amministrative.

Vi ho detto codesti particolari per dimostrarvi come la stagione ad Arta (almeno nello Stabilimento Pellegrini) proceda benone. Forse pegli altri Stabilimenti alle speranze ed ai preparativi non corrispose l'effetto. Ma ciò devesi, più che ad altro, alle straordinarie stravaganze atmosferiche. Se non che per una ventina di giorni di agosto, e forse per tutto il mese, il concorso dei visitatori sarà maggiore. E lo auguro di cuore, perchè avendo il Friuli queste sole *Acque salutari*, sta bene che sieno conservate e che, alla stazione estiva, offrano un refrigerio a chi può muoversi dalla città. Presto si verrà in Carnia con la ferrovia; quindi maggiore agevolezza, e maggior numero di visitatori, anzi un moto continuo fra la capitale del Friuli ad Arta....

La Società nazionale de' medici condotti ha tenuto in questi giorni a Roma la sua seconda adunanza annuale ed in essa furono preparati i temi da trattarsi nel Congresso di Padova convocato per il prossimo ottobre.

La Società delle ferrovie dell'Alta Italia e la Società delle Strade ferrate romane concedono una riduzione sui prezzi delle vigenti tariffe a tutti i ginnastici che si recheranno al Congresso-concorso della Federazione ginnastica italiana che avrà luogo in Siena il 15 agosto. La Società Peirano e Danovaro concede pure pei viaggi di mare sui piroscafi, ai ginnastici che si recheranno al predetto Congresso, la riduzione sui prezzi ordinari del 50 per cento.

Ferrovie. Il *Tergesteo* occupandosi in un articolo del decadimento del commercio granario a Trieste, ne accenna le varie cause, fra cui anche la mancanza di comunicazioni, e scrive in proposito: « A me sembra che, come stanno ora le cose, il meglio che si potrebbe fare, già che la Pontebbana è in lavoro, si è di fare una strada per conto nostro per la più breve via sino a Udine come punto d'unione, e ci metteremo così, almeno per questa parte, nella stessa condizione di Venezia. Vengano poi dopo il Predil, la Laak e quante altre che saranno le ben venute; ma intanto non perdiamo un tempo prezioso. »

La vendita dei biglietti ferroviari avrà luogo, dal 1 di settembre in poi, a qualunque ora del giorno, e non più mezz'ora prima della partenza dei treni, come si costuma adesso con danno dei viaggiatori.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani in Giardino Ricasoli, alle ore 6 1/2 pom. dalla Banda Cittadina:

1. Marcia	Matiozzi
2. Sinfonia, «La Muta di Portici»	Auber
3. Mazurka «La Corona Nuziale»	Piacenza
4. Scena e Duetto finale 1° «Giovanna di Guzman»	Verdi
5. Walzer «L'eco del Meno»	Parlow
6. Potpourri «Il Menestrello»	De Ferrari
7. Polka «Bavardage»	Strauss

Birraria alla Fenice. Questa sera alle ore 8 1/2 concerto vocale-istrumentale. Programma:

1. Orch. Marcia. 2. Barit. Romanza, « Mia Madre » Luzzil. 3. Orch. Terzetto, « Lucrezia Borgia » Donizetti. 4. Sop. Aria, « Roberto il Diavolo » Meyerbeer. 5. Orch. Waltz. 6. Sop. Barit. Duetto, «Barbiere» Rossini. 7. Orch. Sinfonia, «Semiramide» Rossini. 8. Barit. Romanza «Dinorah» Meyerbeer. 9. Orch. Polka. 10. Sop. Cavat., «Linda» Donizetti. 11. Orch. Marcia.

Birraria alla Fenice. Domani 1° agosto alle ore 8 e mezzo pom., avrà luogo un Concerto straordinario, nel quale, oltre i pezzi di metodo, le signore *Augusta* ed *Annetta Cattaneo*, eseguiranno due assoli, uno per violino, sopra motivi dell'opera «Aida» l'altro per viola, sopra motivi della «Lucia».

La distinta degli altri pezzi verrà data nel programma da consegnarsi a mano.

Birraria al Friuli. Questa sera alle ore 8 1\|2 il Sestetto Udinese eseguirà i seguenti pezzi:

1. Marcia «Le Amazzoni» Kertel. 2. Mazurka «Pesciolini dorati» Strauss. 3. Sinfonia «Barbiere di Siviglia» Rossini. 4. Polka «Trennungs» Fharbach. 5. Duetto «Lucrezia Borgia» Donizetti. 6. Waltz «Prime impressioni» B. F. 7. Romanza «Non ti scordar di me» Robaudi. 8. Galopp «Il Diavolo Zoppo»

Domani sera concerto alle ore 9.

Fu perduto iernotte un cilindro d'argento a saponetta nel Giardinetto di Piazza Ricasoli. L'onesto trovatore è pregato di portarlo all'Ufficio di questo Giornale, dove gli sarà corrisposta conveniente mancia.

Furto. Ieri fu denunciato un furto di fave a danno di un negoziante di grani in questa città.

FATTI VARII

Un saluto grazioso. Al Giapppone con decreto ministeriale del 17 maggio venne stabilito il nuovo cerimoniale per saluto da farsi all'imperatore. D'ora innanzi si dovrà inchinarsi profondamente davanti a lui, appoggiando le mani ai ginocchi, dopo di aver messo, dice l'ordinanza, il cappello non più sotto il braccio destro ma sotto il braccio sinistro, *ciò che sarà senza alcun dubbio più grazioso.*

Tommaso Salvini è tornato in Italia, reduce dai suoi trionfi di Londra. Verso la fine dell'autunno l'eccellente artista risprenderà le sue escursioni, onde recarsi a Pietroburgo, a Vienna, a Berlino e di nuovo a Londra, essendovi atteso impazientemente. È probabile che egli secondando le istanze degli impresari di America traversi nuovamente l'Atlantico onde dare un corso di recite nella circostanza della grande esposizione di Filadelfia.

Un orribile disastro successe il 27 corr. a Treviso ove uno scoppio terribile per accensione di polvere pirica fece crollare completamente una casa, abitata da certo Giorgio Petrin, seppellendo sotto le rovine e schiacciando due fanciulli, figli del proprietario.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Governo austro-ungarico, sospettato da qualche parte di favorire la insurrezione dell'Erzegovina, respinge, co' suoi giornali, codesta accusa,o, che è giusto, più declina codesto merito. «Bisogna avere la franchezza di riconoscere, scrive l' *Osservatore Triestino*, che la posizione dell'Austria di fronte a quei moti è difficile e delicata. Infatti quei moti scoppiano il giorno dopo del viaggio imperiale in Dalmazia, scoppienò precisamente nei distretti che confinano colla Dalmazia, e l'annessione dei quali, se si consulta la carta, potrebbe sembrare una necessità. Di più gli insorti ebbero in qualche luogo la poco felice ispirazione d'invocare il nome di Francesco Giuseppe. Un grano ancora di cattiva volontà, e basterà per far credere all'estero che quella ispirazione partiva da Vienna. Fortunatamente la politica franca e leale del nostro governo ha già dimostrata l'inanità di questi rumori, e perseverando costantemente nella stessa via, esso, mercè il proprio contegno, finirà col dissipare ogni dubbio». Oggi poi un dispaccio accusa che le collette a favore degli insorti dell'Erzegovina furono severamente proibite nella Croazia e nella Dalmazia.

Mentre da Brünn si annuncia che 1400 operai tessitori hanno ripreso il lavoro, ad onta della inflessibilità dei fabbricatori, per cui ora quelli ancora in isciopero sono meno della metà, un nuovo sciopero si è dichiarato fra gli operai addetti al lavoro del Gottardo. I nostri lettori n'ebbero già comunicazione telegrafica. Oggi troviamo nei telegrammi che le truppe mandate al tunnel di Goeschinen furono dagli scioperanti, che volevano intercettare il tunnel stesso, accolte a colpi di sassi, onde esse risposero con colpi di fuoco. Quale il movente, quali gli scopi dello sciopero, quali le speranze degli scioperanti, ancor non si conosce: certo è che fa senso il veder trasportato sin sulle montagne quella tensione, nei rapporti economici, quella *malaise* che travaglia i grandi centri manifatturieri.

Oggi un dispaccio ci annuncia che Don Carlos mandò tre de' suoi ufficiali a pregare suo fratello Don Alfonso di riprendere il comando in Catalogna. Don Alfonso, che giorni sono è stato a un punto dall'essere preso dalla gendarmeria tedesca, in una sua escursione fatta in Baviera (in seguito alla sua estradizione chiesta dalla Spagna) Don Alfonso, diciamo, rispose che egli avrebbe accettato se Saballs fosse destituito. I tre ufficiali non sapendo a qual partito appigliarsi (dacchè Saballs, secondo i carlisti, è un eroe che anche da ultimo avrebbe sconfitto l'alfonsista Arredondo) se ne partirono, e giunti a Bruxelles si presentarono all'ambasciata spagnuola.... ove fecero atto di sommissione al Governo. Così Don Carlos ha perduto la cooperazione di suo fratello e insieme tre dei suoi ufficiali!

È confermata oggi la voce già raccolta dai giornali di Würzburg che le autorità ecclesiastiche della diocesi hanno chiesto conto della sua condotta a un membro del Capitolo, il signor Hohe, il quale più volte si sarebbe espresso in senso liberale nella quistione delle elezioni primarie alla Camera bavarese, e che perciò fu anche destituito provvisoriamente dal vescovo. La *Gazzetta d'Augusta* dichiara che, posto che questa voce si confermasse, il governo (al quale il signor Hohe è ricorso) non dovrebbe esitare a prendere energici provvedimenti per impedire che la libertà elettorale venga nuovamente violata da una sì colpevole ingerenza dell'autorità ecclesiastica negli affari dello Stato.

L'Assemblea di Versailles affretta i suoi lavori. Essa ha votato, a tamburo battente, la legge sul monopolio dei zolfanelli, quella sugli zuccheri e quindi i due bilanci del culto e della marina. Infine essa ha nominata la Commissione di permanenza che fu eletta conformemente alla lista già concordata fra i gruppi parlamentari.

Fra le notizie telegrafiche di questo numero i lettori troveranno parecchi dettagli sul banchetto dei sindaci a Londra.

— Si annunzia da Genova che per le continue persecuzioni patite dagli italiani in Dalmazia, molte navi italiane sotto carico a Genova per Zara, Carlopago, Sebenico e Ragusa, rescindono i contratti e si rifiutano di partire a quella volta. È constatato eziandio che quando la burrasca coglie navi italiani nei paraggi dalmati, esse preferiscono esporsi a gravi rischi per toccare la costa adriatica italiana, anzichè quella, ove all'ombra del vessillo austriaco si commettono tante vessazioni a carico degli Italiani.

— La *Perseveranza* nega che il generale Cialdini abbia nel suo viaggio in Germania una missione politica.

— La *N. Torino* ha da Valsavaranche:

Dal principio della stagione a tutto oggi, S. M. il Re Vittorio Emanuele non ha ancora potuto fare una sola caccia a cagione della continua dirotta pioggia, della neve e dei forti uragani. Il Re è seguito sono obbligati a rimanersene rinchiusi in una casetta presso Sant'Anna, vicino al fuoco e coperti di abbigliamenti invernali come in gennaio.

— L'onor. Correnti è partito per Parigi onde prender parte ai lavori del Congresso internazionale geografico nella sua qualità di Presidente della Società geografica italiana.

— Non si conferma la voce che gli insorti cristiani dell'Erzegovina, dopo una vittoria riportata sui turchi in un sanguinoso combattimento, abbiano occupato Mostar. Continua l'arrivo di truppe turche sul teatro dell'insurrezione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Augusta 30. Confermasi che il cannonico Hohe a Würzburg fu sospeso dal Vescovo per avere dato in occasione delle elezioni il suo voto al candidato liberale. Hohe ricorse al Ministero di Stato.

Parigi 29. Il raccolto dei grani nel Dipartimento della Senna e Oise è del 18 al 20 per cento inferiore al raccolto medio.

Parigi 29. *Assemblea degli azionisti del Canale di Suez.* La Relazione constata che l'eccedente nell'entrata di otto milioni prodotti dall'esercizio bastano a pagare gl'interessi delle Azioni, senza modificare le tariffe, e che si avrà un dividendo. Lesseps accusa l'Inghilterra di sacrificare gl'interessi reali degli armatori agli intrighi diplomatici. La tariffa attuale favorisce le Compagnie postali sussidiate e le navi da guerra, a detrimento delle navi di commercio. Il rapporto è approvato all'unanimità.

Versailles 29. *Seduta dell'Assemblea Duval* interroga il ministro degli affari esteri circa il ritardo della indennità ai Francesi che subirono perdite nell'America durante la guerra di separazione. Il *ministro* risponde che neppur altri stranieri poterono avere simili indennità, per mancanza di misure legislative, che Grant domandò invano al Congresso.

Approvasi il bilancio dei culti. Nominasi la Commissione permanente, che fu eletta conformemente alla lista concordata ieri fra i gruppi parlamentari. Approvasi senza discussione la legge sugli zuccheri, quindi il bilancio della Marina.

Gibilterra 29. Giunse il vapore *Europa* della Società Lavarello e prosegui per Genova.

Madrid 29. Don Carlo incaricò tre ufficiali di pregare suo fratello a prendere il comando in Catalogna. Don Alfonso rispose che accetterebbe se Saballs fosse destituito. Gli ufficiali ripassando a Brusselles fecero sottomissione all'ambasciata spagnuola.

Berna 29. Operai armati intercettarono il *tunnel* di Goeschenen. Il Governo di Uri spedì una compagnia di fanteria. La truppa, accolta a Goeschenen con pietre, fece fuoco. Due rivoltosi furono uccisi, parecchi feriti, altri dispersi.

Londra 29. La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al due e mezzo.

Londra 29. (*Camera dei comuni*). Plimsoll fa le scuse, ritira leparole poco parlamentari, non la dichiarazione relativamente ai fatti. Disraeli esprime la sua convinzione nella sincerità delle scuse, domanda che si annulli la proposta di riprensione. Bentink e Newdegate sono poco soddisfatti del linguaggio di Plimsoll. La Camera approva l'annullamento della riprensione.

Londra 30. Al banchetto municipale assistevano 650 persone. L'ambasciatore di Francia, rispondendo ai rappresentanti delle Potenze, espresse a nome del Corpo diplomatico il desiderio di fortificare le buone relazioni coll'Inghilterra; ringraziò quindi, a nome della Francia, Londra e l'Inghilterra pei soccorsi ricevuti durante la guerra del 1870 e per le inondazioni. Il Lord Mayor propose un brindisi ai Municipii d'Europa e d'America; ricordò la benevola accoglienza ricevuta a Parigi. Il Prefetto della Senna ringraziò per l'accoglienza ricevuta in nome di tutte le città della Francia che contraccambiano l'amicizia dell'Inghilterra; crede che il Lord Mayor inaugurò un'era nella storia dell'istituzione municipale, creò una nuova politica municipale; soggiunse che questa riunione fortificherà la libertà municipale in tutto il mondo. Il Sindaco di Roma ringraziò l'Inghilterra pei soccorsi dati all'Italia in un'epoca difficile della sua storia. Il Sindaco di Brusselles bevette alla salute del Lord Mayor, espresse la gratitudine della popolazione belga verso l'Inghilterra che sempre ha protetto il Belgio.

Vienna 30. La voce d'un giornale di Vienna che l'Ambasciata turca a Vienna abbia annunziato una protesta della Porta qualora fosse vero che venne permesso di fare in Dalmazia ed in Croazia pubbliche collette a favore degl'insorti dell'Erzegovina, è infondata, tanto più che le pretese collette sono severamente proibite. L'Imperatrice e l'Arciduchessa Valeria sono partite per Sassetot in Francia.

Suez 30. Il vapore italiano *Batavia* passò oggi il Canale diretto a Singapore.

Ultime.

Vienna 30. S. M. l'imperatore è ritornato.

Strasburgo 30. S. M. l'imperatrice Elisabetta e l'arciduchessa Valeria sono arrivate: proseguiranno per la Francia.

Parigi 30. L'imperatrice d'Austria attraverserà stanotte Parigi senza fermarsi; è diretta a Sassetot. I Carlisti tentarono di bombardare Logrono, ma vennero respinti con perdite.

Costantinopoli 30. La voce del cambiamento del Gran Visir fiuora non è confermata; nei circoli diplomatici si crede che il cambiamento sarà prossimo.

Berlino 30. La *Gazz. Nazionale* ricevette da Vienna la notizia che il vescovo di Breslavia nella sua doppia qualità di vescovo austriaco e prussiano sarebbesi posto, coll'aiuto del nunzio di Vienna, come mediatore fra la curia romana ed il governo prussiano. La *Gazzetta* soggiunge che essa crede dover usare grande riserva nell'esporre il suo avviso, finchè non sieno conosciuti i dettagli su questo intervento.

Torino 30. È scoppiata una rivolta armata nel reclusorio dei giovani discoli, contro il trattamento carcerario. Il picchetto di bersaglieri di guardia fu costretto a ricorrere alle armi dopo visti feriti due guardiani. Degli ammutinati uno rimase morto e due furono feriti gravemente. L'autorità e le truppe di Torino accorsero sul luogo; l'ordine venne ristabilito. Il processo è già avviato.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 luglio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.2	752.3	752.5
Umidità relativa . . .	46	43	65
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	calma	O.S.O.	calma
Vento (velocità chil. .	0	2	0
Termometro centigrado			

Temperatura (massima
Temperatura (minima
Temperatura minima all'aperto

Notizie di Borsa.

BERLINO 29 luglio.

Austriache	512.—	Azioni	387.—
Lombarde	176.—	Italiano	72.80

PARIGI 29 luglio.

3 0|0 Francese	65.85	Azioni ferr. Romane	68.—
5 0|0 Francese	105.82	Obblig. ferr Romane	223.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	72.55	Londra vista	25.22.1|2
Azioni ferr. lomb.	220 —	Cambio Italia	6.3|4
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.5|8
Obblig. ferr. V. E.	218.50		

LONDRA 29 luglio.

Inglese	94 5|8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	72 1|8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18 1|2 a 18.5|8	Merid.	—.—
Turco	39 7|8 a 40.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 30 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 77 70, a —.— e per cons. fine agosto p. v. da 77.95 a —.—

Prestito nazionale completo	da L.	—.—	a L.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Stradeferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.42	»	21.44
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.46 —	»	2.47 —
Banconote austriache	»	2.42 —	»	—.—

p. f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	75.50	»	75.55
fine corrente	»	—.—	»	—.—
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	77.65	»	77.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.42	»	21.43
Banconote austriache	»	241.25	»	241.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0|0
« Banca Veneta	5 » »
« Banca di Credito Veneto	5 1|2 »

TRIESTE, 30 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.21.1|2	5.22.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.89.—	8.89.1|2
Sovrane Inglesi	»	11.16.—	11.17.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.18 1|2	2.19
Argento per cento	»	101.75	102.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 29	al 30 luglio
Metaliche 5 per cento	fior.	70.80	70.75
Prestito Nazionale	»	74.20	74.10
» del 1860	»	112.30	112.—
Azioni della Banca Nazionale	»	933 1|2	933.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	215.80	216 50
Londra per 10 lire sterline	»	111.45	111 35
Argento	»	101 25	100 80
Da 20 franchi	»	8.89 1|2	8.83.—
Zecchini imperiali	»	5.25 —	5.24.1|2
100 Marche Imper.	»	54.80	54.80

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di giovedì 29 luglio.

Frumento vecchio	(ettolitro)	it. L.	21.50	a L.	—.—
Frumento nuovo	»	»	19.45	»	20.—
Granoturco	»	»	12.15	»	12.85
Segala	»	»	12.15	»	12.50
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26.—	»	—.—
» da pilare	»	»	11.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.—	»	—.—
Lupini	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	»	»	13.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	22.—	»	—.—
Miglio	»	»	23.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti (al quintale)		»	—.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

3 pubb.

Municipio di Pradamano

AVVISO DI CONCORSO

Per rinuncia data dalla signora De Facio Lucia Santa va a rimanere vacante, nel p. v. anno scolastico, il posto di maestra comunale delle scuole di Pradamano e di Lovaria, cui va annesso lo stipendio di L. 450.00, per cui si apre il relativo concorso.

Le aspiranti produranno le loro istanze, a dovere documentate, al Protocollo Municipale entro il p. v. mese di agosto.

La nomina è di spettanza del Consiglio, salva l'approvazione superiore.

Dall'Ufficio Municipale,
Pradamano li 27 luglio 1875.

Pel Sindaco assente
GIO. DE MARCO

N. 834. 3 pubb.

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

Giunta Municipale di Maniago

AVVISO

Adottata da questo Consiglio Comunale in seduta 18 luglio andante una nuova pianta del personale insegnante nelle Scuole comunali maschili e femminili; si dichiara aperto il concorso ai posti di docenti qu sotto indicati a tutto il giorno 31 agosto 1875.

Chiunque intendesse farsi aspirante dovrà insinuare l'istanza di aspiro corredata dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Attestato di sana costituzione fisica;
c) Certificato di buona condotta, e Fedine politica e criminale;
d) Patente d'idoneità all'insegnamento per il posto cui aspira;
e) Ogni altro documento dei servigi eventualmente prestati.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale ed è duratura per un biennio.

Gli eletti entreranno in servizio col nuovo anno scolastico.

Scuole maschili.

1. Scuola di III e IV classe in Maniago coll'annuo stipendio di l. 1000.
2. Scuola di I e II classe in Maniago coll'annuo stipendio di l. 800.
3. Altra scuola di I e II classe in Maniago coll'annuo stipendio di l. 800.
4. Scuola di I e II classe nella Frazione di Maniagolibero coll'annuo stipendio di l. 500.
5. Scuola mista nella borgata di Campagna una Maestra coll'annuo stipendio di l. 350.

Scuole femminili

6. Scuola di II classe in Maniago coll'annuo stipendio di l. 416.
7. Scuola di I classe in Maniago coll'annuo stipendio di l. 300.
8. Scuola di I e II classe nella Frazione di Maniagolibero coll'annuo stipendio di l. 300.

Maniago, 23 luglio 1875.

Il Sindaco
C. DI MANIAGO

N. 1027 2 pubb.

Avviso

Nel giorno 6 aprile 1873, si rese defunto il sig. Antonio dott. Cosattini fu Girolamo, ch'esercitava la professione notarile in questa provincia, con residenza in Udine, fino dal 14 maggio 1840.

Dovendosi pertanto, a seconda delle veglianti prescrizioni restituire dalla Regia Cassa dei Depositi e dei Prestiti del Regno il deposito cauzionale verificato dal dottor Cosattini mediante cartella dell'ex Monte-Lombardo-Veneto frattante l'annua perpetua rendita di fiorini centocinque, (F. 105) moneta di convenzione, allora in corso come dalla Polizza 27 dicembre 1867 N. 1464 di tramutamento dell'accennata Cartella austriaca; si diffida chiunque avesse o pretendesse avere ragioni di reintegrazioni per operazioni Notarili contro il cessato Notajo Antonio Cosattini e contro i suoi beni, apresentare entro tre mesi, cioè a tutto 27 (ventisette) ottobre prossimo venturo, a questa R. Camera Notarile i propri titoli per la reintegrazione, scorso il qual termine senza che si presenti alcuna relativa domanda; sarà facoltativo agli eredi del Notajo dott. Antonio Cosattini di ottenere la restituzione dell'accennato deposito.

Dalla R. Camera Notar. di Discipl. prov.
Udine il 24 luglio 1875.

Il Presidente
M. ANTONINI

Il Cancelliere
ARTICO.

ATTI GIUDIZIARJ

Sunto di citazione.

Ad istanza di Osualdo fu Bernardo De Lorenzi residente in S. Vito al Tagliamento, con domicilio presso l'avv. Barnaba dott. Domenico, io sottoscritto Usciere addetto alla R. Pretura di S. Vito ho citato siccome cito nei sensi dell'art. 141 Cod. Pr. Civ. Valentino fu Bernardo de Lorenzi dimorante in Trieste Via della Posta N. 16 presso Mitri-Galetti, a comparire avanti il sig. Pretore del Mandamento di S. Vito al Tagliamento all'udienza fissa del giorno 20 settembre 1875 alle ore 10 ant. per ivi sentirsi condannare al pagamento di it. l. 121.14 in rifusione di altrettante pagate per suo conto dall'Attore alla comune sorella Anna De Lorenzi, in seguito alle divisioni famigliari 30 agosto 1868, e di altre it. l. 124 per altrettante pagate dall'Attore pel convenuto al sig. Giacomo Leschiutta detto Pittana di Torreano.

Avverto inoltre il predetto Valentino De Lorenzi, che nei di lui riguardi copia della Citazione è stata affissa alla porta esterna di questa Pretura, e venne altra copia rimessa al P. M. sedente avanti il Tribunale di Pordenone.

Dall'Ufficio Uscieri della Pretura di S. Vito al Tagliamento, addì 29 luglio 1875.

VALLE VALENTINO

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.